

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

(Provincia di REGGIO EMILIA)

Documento Unico di Programmazione

D.U.P.
2020-2022
(D.Lgs 118/2011)

Indice:**"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020- 2022"**

Analisi delle condizioni esterne	Pag.	4
Caratteristiche della popolazione	Pag.	7
Caratteristiche del territorio	Pag.	12
Indicatori	Pag.	14
Analisi delle condizioni interne	Pag.	18
1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag.	18
1.2 Organismi interni e partecipazioni	Pag.	21
1.3 Investimenti	Pag.	21
1.4 Tributi e tariffe	Pag.	27
1.5 Gestione del patrimonio	Pag.	27
1.6 Indebitamento	Pag.	28
1.7 Equilibri	Pag.	30
A) Sezione strategica	Pag.	32
B) Sezione Operativa	Pag.	35
Parte prima		
- tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag.	36
- risorse finanziarie	Pag.	41
- programmi	Pag.	44
Parte seconda		
1) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	Pag.	45
2) Risorse umane	Pag.	50
3) Programma servizi e forniture	Pag.	62
4) Valorizzazione del patrimonio	Pag.	67
Schede obiettivi strategici – Allegato A		
Schede obiettivi operativi – Allegato B		

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione, rappresenta il presupposto indispensabile per la redazione di tutti gli altri documenti di bilancio. A differenza della relazione previsione e programmatica (obbligatoria prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema contabile) che costituiva allegato del bilancio approvato in giunta e definitivamente in consiglio, il DUP è predisposto come primo documento nel quale mappare le scelte/obiettivi strategici dell'amministrazione. Il DUP costituisce atto indispensabile: ciò sta a significare che senza una programmazione strategica declinata con precisazione sulle modalità operative da realizzare non è possibile approvare il bilancio. Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con l'introduzione della contabilità armonizzata gli enti si trovano nella condizione di dover redigere, nel rispetto delle tempistiche definite dai principi contabili approvati a corredo del D. Lgs. 118/2011, il documento di programmazione per il triennio successivo entro il mese di luglio.

L'ambito normativo di riferimento su cui sviluppare la propria programmazione è costituito dalla Legge 31 dicembre 2018, n. 145 "Legge di bilancio 2019" e dal Documento Economico finanziario (Def) 2019, il primo del nuovo Governo, che traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il prossimo triennio, nel pieno rispetto dei vincoli europei. La previsione di crescita tendenziale è stata ridotta allo 0,1% per l'anno in corso, in un contesto di debolezza economica internazionale che il Governo ha fronteggiato mettendo in campo due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti (il dl crescita e il dl sblocca cantieri) che dovrebbero contribuire al raggiungimento di un livello di Pil programmatico dello 0,2%, che salirebbe allo 0,8% nei tre anni successivi. Grazie all'attivazione della riduzione di spesa già prevista, il deficit di quest'anno dovrebbe attestarsi al 2,4% del PIL, sia nel quadro programmatico che in quello tendenziale, per poi avviare un percorso di graduale riduzione che dovrebbe portarlo all'1,5% nel 2022. Il deficit strutturale scenderebbe dall'1,5% del PIL di quest'anno allo 0,8% nel 2022, convergendo verso il pareggio strutturale. È prevista una salita del rapporto debito/PIL, già moderatamente aumentato lo scorso anno, anche nel 2019, mentre per i prossimi anni resta l'obiettivo di una significativa riduzione, con il debito vicino al 129% del PIL nel 2022.

Con una spinta sul fronte degli investimenti pubblici che li porterebbe dal 2,1% del Pil del 2018 al 2,6% del Pil nel 2022 e nella consapevolezza che le riforme sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita, il Governo intende agire su più fronti per incrementare la produttività di diversi comparti dell'economia. Dall'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, oltre alla predisposizione di strategie nazionali per la diffusione della banda larga e del 5G. Nel programma rientrano il rilancio della politica industriale, anche attraverso lo stimolo alla mobilità sostenibile, le semplificazioni amministrative e l'aumento dell'efficienza della giustizia. In campo fiscale, si intende continuare il processo di riforma delle imposte sui redditi in chiave flat tax, incidendo in particolare sull'imposizione a carico dei ceti medi, mentre si proseguirà negli interventi di sostegno alle famiglie, alla natalità e all'istruzione scolastica e universitaria.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR) Il Documento è completato da sette allegati.

I principali provvedimenti, di interesse della pubblica amministrazione, emanati in coerenza con quanto previsto nel DEF 2019 sono stati:

- Legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, di conversione del Dl. n. 135 del 14 dicembre 2018, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le Imprese e per la Pubblica Amministrazione" (c.d. "Decreto Semplificazione");
- la Legge n. 26 del 28 marzo 2019, di conversione del Dl. 28 gennaio 2019, n. 4, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Legge di conversione n. 55 del 14 giugno 2019 del Dl. 18 aprile 2019, n. 32, rubricato "Disposizioni urgenti per il rilancio del Settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (c.d. Decreto "Sblocca cantieri");
- La Legge 56/2019 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", che introduce importanti novità sulla disciplina e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione;
- Legge di conversione n. 58 del 28 giugno 2019 del Dl. n. 34 del 30 aprile /2019 (c.d. "Decreto Crescita")

Ad oggi ovviamente non sono ancora stati predisposti né la nota di aggiornamento al Def, né il disegno della legge di bilancio per l'esercizio 2020 la cui mancanza limita notevolmente il contenuto del presente documento che pertanto, in sede di nota di aggiornamento, dovrà essere opportunamente adeguato, anche con riferimento al DEFR (documento di economia e finanza regionale 2020-2022) che sarà approvato nel prossimo autunno.

Lo scenario economico a Reggio Emilia

E' più basso del previsto, ma comunque in crescita, il saldo dell'economia reggiana per il 2018. Le stime macroeconomiche per la nostra provincia aggiornate a gennaio 2019, infatti, mostrano un rallentamento della crescita del Pil che avrebbe dovuto attestarsi, per l'anno appena trascorso, al +1,2%, mentre le ultime elaborazioni lo collocano a +0,9%, valore leggermente al di sotto del saldo 2017, quando la crescita era stata dell'1%. I primi segnali riguardanti una crescita meno vivace del previsto erano già emersi dagli andamenti congiunturali registrati nel terzo trimestre 2018, con una frenata sia della produzione manifatturiera, cresciuta solo dello 0,3% dopo il +2,4% del trimestre precedente, che del fatturato, aumentato anche in questo caso dello 0,3% dopo il +2% del periodo aprile-giugno 2018. Dalle prime analisi effettuate dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sugli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, le cose non dovrebbero andare meglio nell'anno in corso. Le previsioni, infatti, parlano di crescita, ma nei valori appaiono allineate, sostanzialmente, con quelle espresse da Bankitalia e dal Fondo Monetario Internazionale. Per il 2019, infatti, il Pil provinciale dovrebbe rallentare ancora e registrare una crescita che si dovrebbe fermare allo 0,5%, per poi rafforzarsi lievemente nel 2020 con un +0,9%. Per quanto riguarda i diversi settori di attività economica, sono state riviste al ribasso le variazioni del

valore aggiunto rilevate nel 2018 dall'industria (dal +1,5% delle elaborazioni di ottobre all'attuale +0,7%) e dai servizi (da +1% a +0,8%), mentre per l'agricoltura e le costruzioni le stime indicano risultati migliori, con una crescita del 3,8% del settore primario e del 2,9% dell'edilizia-infrastrutture. Per il 2019, il complessivo rallentamento della crescita (segnalato dal passaggio del Pil da +0,9% a +0,5%) riguarderà un po' tutti i settori produttivi: il manifatturiero dovrebbe registrare una crescita non superiore allo 0,3%; per l'edilizia l'aumento previsto è dell'1,8% (oltre un punto percentuale al di sotto di quello del 2018), mentre l'incremento del valore aggiunto dell'agricoltura dovrebbe attestarsi al +1,2% e per i servizi non si dovrebbe andare oltre il +0,5%. Nonostante la decelerazione della crescita (avvenuta nella seconda parte dell'anno), nel 2018 il reddito disponibile delle famiglie è stimato in crescita del 3,1%, valore maggiore di mezzo punto percentuale rispetto a quanto ipotizzato con l'elaborazione di ottobre. Per il 2019 la crescita dovrebbe però rallentare attestandosi al +2,6% e frenare ulteriormente nel 2020 registrando un aumento del 2,3%. Anche per l'occupazione il preconsuntivo segnala un andamento migliore rispetto alle previsioni, indicando un incremento dell'1,6% (era +1,2% nelle stime precedenti), mentre nel 2019 è prevista sì una crescita, ma dimezzata (+0,7%) rispetto al 2018. Relativamente al tasso di disoccupazione, le stime di chiusura 2018 parlano di una discesa al 4,2%, con una ulteriore previsione di flessione al 4% per l'anno in corso. Anche la dinamica delle esportazioni provinciali, infine, ha subito un deciso rallentamento nel 2018 (l'aumento stimato è pari allo 0,6% rispetto a previsioni che, in ottobre, parlavano di un +3,3%), ma una tendenza decisamente più positiva è prevista per il 2019, con un aumento del 3% delle vendite oltre frontiera del "made in Reggio Emilia".

Valutazione della situazione socio economica del territorio
(dati al 31/12/2018)

a. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011				10.939
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2018)			n.	11.333
(art.156 D.Lvo 267/2000)				
	di cui:	maschi	n.	5.564
		femmine	n.	5.769
	nuclei familiari		n.	4.684
	comunità/convivenze		n.	0
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2018			n.	11.263
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	84		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	105		
	saldo naturale		n.	-21
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	466		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	375		
	saldo migratorio		n.	91
1.1.8 Popolazione al 31/12/2018			n.	11.333
di cui				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n.	592
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	967

1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	1.768
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.	5.540
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.	2.466
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,86
	2014	0,92
	2015	0,98
	2016	0,78
	2017	0,78
	2018	0,74
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,95
	2014	0,92
	2015	1,05
	2016	0,88
	2017	0,93
	2018	0,93

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente: Abitanti n.	12.470	entro il	31/12/2024
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente (dato non disponibile)	Analfabeti		0,00
	Alfabeti		0,00
	Lic. Elem.		0,00
	Lic. Media		0,00
	Diploma		0,00
	Laurea		0,00

Popolazione per età 2018

Ente	0-14	15-64	65+	Abitanti	Indice Vecchiaia
Sant'Ilario d'Enza (RE)	13,76%	64,48%	21,76%	11.333	158,18%

Note:

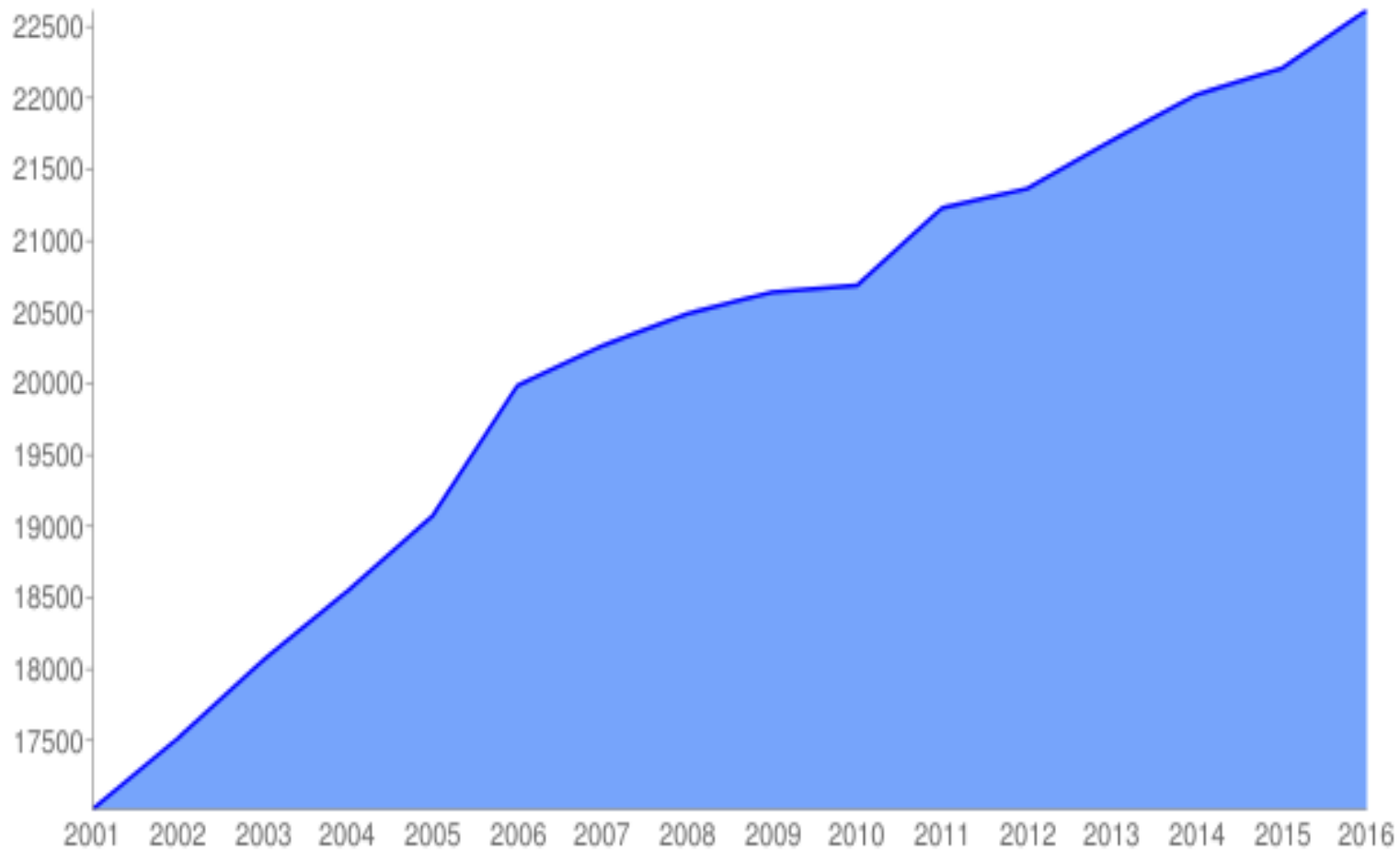
L'Indice di Vecchiaia è il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni)

Condizione socio-economica delle famiglie¹

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	7.285	9.740	74,80%	123.982.240	17.019	12.729
2002	7.414	9.915	74,80%	129.846.836	17.514	13.096
2003	7.750	10.001	77,50%	139.954.109	18.059	13.994
2004	7.819	10.223	76,50%	145.022.777	18.547	14.186
2005	7.792	10.307	75,60%	148.614.394	19.073	14.419
2006	7.837	10.420	75,20%	156.632.589	19.986	15.032
2007	7.951	10.605	75,00%	161.124.844	20.265	15.193
2008	7.908	10.713	73,80%	162.023.822	20.489	15.124
2009	7.890	10.869	72,60%	162.853.029	20.640	14.983
2010	7.964	11.021	72,30%	164.757.575	20.688	14.949
2011	8.022	10.954	73,20%	170.297.710	21.229	15.547
2012	7.912	11.065	71,50%	169.030.055	21.364	15.276
2013	7.850	11.144	70,40%	170.369.804	21.703	15.288
2014	7.869	11.173	70,40%	173.313.424	22.025	15.512
2015	7.881	11.205	70,30%	175.019.985	22.208	15.620
2016	7.939	11.261	70,50%	179.538.140	22.615	15.943

¹ Fonte: statistiche sito www.comuni-italiani.it

Reddito Medio 2001-2016



CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq				20,19	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE					
* Laghi: NESSUNO		* Fiumi e torrenti: 1			
1.2.3 - STRADE					
* Vicinali				Km.	3,80
* Comunali				Km.	64,8
* Provinciali				Km.	8,10
* Statali				Km.	6,20
* Autostrade				Km.	0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione					
* Piano Strutturale Comunale adottato	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
* Artigianali	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
* Commerciali	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti					
(art. 170, comma 7, D.Lvo 267/2000)	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P	mq.	0,00	mq.	0,00	
P.I.P	mq.	0,00	mq.	0,00	

Strutture ed attrezzature

Tipologia		STRUTTURE																	
		ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE													
		Anno 2018				Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022					
1.3.2.1 - Asili nido	n° 1	posti n.	78	78				78				78							
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 2	posti n.	156	156				156				156							
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 3	posti n.	481	481				481				481							
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 1	posti n.	294	294				294				294							
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani (residenza protetta - appartamenti)		posti n.																	
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n.	1	n.	1			n.	1			n.	1						
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km																			
	- bianca		9,5	9,5				9,5				9,5							
	- nera		63,4	63,4				63,4				63,4							
	- mista		44,9	44,9				44,9				44,9							
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		sì	X	no				sì	X	no				sì	X	no			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km			58	58				58				58							
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		sì	X	no				sì	X	no				sì	X	no			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n.	16	n.				18				n.				18			
		mq.	190.000	mq.				247.000				mq.				247.000			
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n.	2.567	n.				2.567				n.				2.567			
1.3.2.13 - Rete gas in Km			68,7	68,7				68,7				68,7							
1.3.2.15 - Esistenza isola ecologica		sì	X	no				sì	X	no				sì	X	no			
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n.	4	n.				4				n.				4			
1.3.2.17 - Veicoli		n.	13	n.				13				n.				13			
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		sì		no	X			sì		no	X			sì		no	X		
1.3.2.19 - Personal computer		n.	65	n.				65				n.				65			
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	a noleggio n. 2 veicoli elettrici per i servizi comunali																		

b. INDICATORI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Nella tabella sottostante si riporta il piano degli indicatori per gli enti locali approvati in attuazione di detto articolo, emanati con il decreto del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015) i cui valori verranno elaborati in sede di nota integrativa quando saranno disponibili i dati relativi alla previsione di bilancio elaborata alla luce delle norme contenute nella prossima legge di stabilità

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE
1 RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO		
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborsi prestiti" + IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)
2 ENTRATE CORRENTI		
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi titoli delle "Entrate correnti"
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
3 SPESE DI PERSONALE		
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 " Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE
7 DEBITI NON FINANZIARI		
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]
8 DEBITI FINANZIARI		
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente)
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazione pubbliche" E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1,2, e 3 delle entrate
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)
9 COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (5)		
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.2	Incidenza quota libera in c/ capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto /Avanzo di amministrazione presunto

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE
10 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
11 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capital iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)
12 PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI		
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Settore "LL.PP – Patrimonio-ambiente"	Affidamento da parte di ATERSIR a IREN Ambiente spa
Servizio manutenzione aree verdi	Settore "LL.PP – Patrimonio-ambiente"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio sgombero neve	Settore "LL.PP – Patrimonio-ambiente"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio illuminazione pubblica	Settore "LL.PP – Patrimonio-ambiente"	Convenzione CONSIP
Servizio approvvigionamento derrate alimentari servizi prescolari	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio trasporto scolastico	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Affidamento diretto dopo gara deserta
Servizio di ausiliariato Asilo Nido e Scuola infanzia Rodari	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio supporto portatori di handicap	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Gestione campi sportivi e palestre	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio front office biblioteca e centro culturale Mavarta	Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"	Gara ad evidenza pubblica

Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio tributi	RDO mercato elettronico
--	--	-------------------------

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in **concessione**:

STRUTTURA	OGGETTO	SOGGETTO
Settore "LL.PP – Patrimonio-ambiente"	Gestione alloggi E.R.P. di proprietà comunale	ACER Azienda Casa Reggio Emilia – Via della Costituzione n. 6 – 42124 Reggio Emilia (RE)
Settore "LL.PP – Patrimonio-ambiente"	Gestione trasporto pubblico locale	Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia – Viale Trento Trieste n. 11 – 42124 Reggio Emilia (RE)
Settore "LL.PP – Patrimonio-ambiente"	Gestione, mercato dell'antiquariato	Antarte snc – Vai De Amicis, 9 – 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Servizio di tesoreria	Emil Banca – Credito Cooperativo - Società cooperativa - Filiale di Sant'Ilario d'Enza (RE)
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport	Gestione "PalaEnza"	UISP Comitato territoriale di Reggio Emilia – Via Tamburini n. 5 – 42100 Reggio Emilia (RE) fino al 31/07/2022
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport	Gestione campi da tennis	Raggruppamento temporaneo tra la UISP di Reggio Emilia e Sport per tutti di Modena per il periodo 01/07/2019 – 31/08/2022
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport	Servizio refezione scolastica	CIR Food S.C. – Via Nobel n. 19 – 42100 Reggio Emilia (RE) fino al 31/08/2022 con possibilità di rinnovo

Sono state approvate le seguenti forme di gestione, anche associata:

STRUTTURA	OGGETTO	SOGGETTO
Settore "Affari generali e istituzionali"	Convenzione servizio segreteria	Comune di Albinea (RE)
Settore "Affari generali e istituzionali"	Convenzione NTV	Unione Colline Matildiche
Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Gestione dell'ufficio associato per il contenzioso tributario e per la consulenza in materia di tributi locali	Comune di Reggio Emilia (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Gestione del servizio di elaborazione cedolini paghe	Comune di Cadelbosco Sopra (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" – servizio tributi	Protocollo di intesa per la partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi erariali	Agenzia delle Entrate
Settore "Assetto del territorio"	Ufficio Sismica	Provincia di Reggio Emilia dall'01/01/2019
Settore "Assetto del territorio"	Stazione unica appaltante e servizi di architettura e ingegneria	Provincia di Reggio Emilia
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – biblioteca	Adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale	41 comuni della provincia di Reggio Emilia
Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – biblioteca	Coordinamento delle biblioteche	Comuni di Bibbiano, Campegine, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza
Settore "Farmacia"	Gestione della farmacia comunale	Azienda speciale "Farmacie Comunali Riunite" di Reggio Emilia

1.2 Organismi interni e partecipazioni

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, assieme ai comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia e San Polo d'Enza, ha costituito l'Unione dei Comuni "UNIONE VAL D'ENZA", alla quale sono state trasferite le seguenti funzioni e servizi:

FUNZIONE E/O SERVIZIO PUBBLICO TRASFERITO
Polizia Municipale
Protezione Civile
SIA (servizi informatici)
Servizio Sociale Integrato
Servizi Sociali Territoriali
Ufficio appalti
Ufficio a supporto della riscossione coattiva diretta
Coordinamento politiche educative
Controllo di gestione
Ufficio Microzonazione sismica

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, assieme ai comuni di San Polo d'Enza, Cavriago, Gattatico, Bibbiano, Montecchio Emilia, Campegine, Canossa e la Parrocchia "San Pietro e San Paolo" di San Polo d'Enza, ha costituito l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Carlo Sartori", ora trasferita in capo all'Unione Val d'Enza ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 09/04/2019, alla quale sono state trasferite le seguenti funzioni e servizi:

FUNZIONE E/O SERVIZIO PUBBLICO TRASFERITO
Gestione Residenza Protetta c/o "Villa Diamante" di Campegine
Gestione Centro Diurno
Gestione Servizio Assistenza Domiciliare
Gestione Servizio Alloggi protetti

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza detiene le seguenti partecipazioni in società

Partecipazione ed oggetto sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Ns. Partec. %
IREN S.P.A. - Gestione rifiuti, servizio gas e servizio idrico integrato	7129470014	1.276.226.000,00	0,2376%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA - Gestione reti servizio idrico integrato	2153150350	120.000,00	1,7267%
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA - Gestione reti servizio idrico integrato	1429460338	20.800.000,00	0,6908%
LA CREMERIA S.r.l.	2078610355	38.000,00	2,6300%
LEPIDA SPA - Servizi informatici	2770891204	18.500.000,00	0,0014%
A.C.T. Consorzio Azienda Consorziale Trasporti - Trasporto pubblico locale	353510357	9.406.598,00	2,2000%
Agenzia per la mobilità S.r.l.	2558190357	3.000.000,00	2,2000%
Olmo scrl	1169980354	36.885,71	0,0700%

La valutazione delle partecipazioni secondo l'ultimo bilancio approvato con il sistema del patrimonio netto è la seguente:

Partecipazioni	Patrimonio netto	Partec. %	Valore in base al patrimonio netto	Data di riferimento
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	131.884.699,00	1,7267%	2.277.253,10	31/12/2017
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	22.525.365,00	0,6908%	155.605,22	31/12/2017
LA CREMERIA S.r.l.	439.186,00	2,6300%	11.550,59	31/12/2017
LEPIDA SPA	67.801.850,00	0,0014%	949,23	31/12/2017
AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	3.656.528,00	2,2000%	80.443,62	31/12/2017
A.C.T. Consorzio Azienda Consorziale Trasporti	9.657.673,00	2,2000%	212.468,81	31/12/2017
IREN SPA	2.122.130.000,00	0,2376%	5.042.180,88	31/12/2017
			7.780.451,44	

1.3 Investimenti e OO.PP

L'elenco degli investimenti ancora in corso di esecuzione è evidenziato nel seguente prospetto:

cap.	art.	denominazione	FPV 2019
9835	0	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	15.859,54
10302	0	SC.MATERNA FIASTRI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONTRIBUTI BEI	349.325,43
10303	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	128.396,35
10304	0	INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	14.591,20
10311	0	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI)	551.891,45
10314	0	INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI - INCARICHI	5.240,80
10334	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE - INCARICHI	4.440,80
10350	0	ACQUISIZIONE AREA DA PRIVATI	25.000,00
11060	10	COSTRUZIONE NUOVI COLOMBARI CIMITERI CAPOLUOGO E CALERNO	25.000,00
11424	0	MANUTENZIONE ASILO NIDO - INCARICHI	4.640,80
11690	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	301.536,00
11840	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.706,29
11841	0	REALIZZAZIONE DI VARIE OPERE DI VIABILITA'	18.762,03
		TOTALE	1.455.390,69

L'elenco degli investimenti da finanziarsi nel triennio è evidenziato nel seguente prospetto:

Missione	Programma	Descrizione	2020	2021	2022
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4	2	Altri ordini di istruzione	2.100.000,00	-	-
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	343.188,00	216.812,00	-
6	1	Sport e tempo libero	51.500,00	100.000,00	-
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	583.656,00	50.000,00	50.000,00
			3.128.344,00	416.812,00	100.000,00

Di seguito si riportano le risorse da previste per la realizzazione dei suddetti investimenti:

Capitolo	Articolo	Descrizione	2020	2021	2022
2521	0	ALIENAZIONI PATRIMONIALI	210.000,00		
3100	25	CONTRIBUTO STATALE PER EDIFICI SCOLASTICI	1.890.000,00		
3246	10	CONTRIBUTO REGIONALE PER IMPIANTI SPORTIVI	51.500,00	100.000,00	
3246	21	CONTRIBUTO REGIONALE SU VIABILITA'	400.000,00		
3246	35	CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI SU FABBRICATI A VOCAZIONE CULTURALE	171.594,00	108.406,00	
3249	0	CONTRIBUTI DA ALTRI COMUNI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	133.656,00	-	
3250	10	PROVENTI ONERI L. 10/77 - URBANIZZAZIONE SECONDARIA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3250	20	PROVENTI L. 10/77 - COSTO COSTRUZIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3250	30	PROVENTI L. 10/77 - SANZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
0	0	Titolo:4. Entrate in conto capitale	2.956.750,00	308.406,00	100.000,00
3700	0	DEVOLUZIONE MUTUI PER INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	171.594,00	108.406,00	
0	0	Titolo:6. Accensione Prestiti	171.594,00	108.406,00	-
0	0	TOTALE GENERALE	3.128.344,00	416.812,00	100.000,00

1.4 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per un'analisi completa Si rimanda a quanto esposto nella sezione operativa.

1.5 Gestione del patrimonio

La situazione patrimoniale dell'Ente

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2018		
Descrizione	Importo	%
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	134.967,92	0,27%
Immobilizzazioni materiali	34.230.048,82	69,73%
Immobilizzazioni finanziarie	8.985.980,86	18,31%
Rimanenze	81.587,98	0,17%
Crediti	3.193.119,69	6,50%
Attività finanziarie non immobilizzate	-	
Disponibilità liquide	1.851.880,60	3,77%
Ratei e risconti attivi	611.440,64	1,25%
Totale	49.089.026,51	100,00%
PASSIVO		
Patrimonio netto	40.441.667,66	82,38%
Debiti	4.763.432,96	9,70%
Ratei e risconti passivi	3.883.925,89	7,91%
Totale	49.089.026,51	100,00%

1.6 Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2017).

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate di parte corrente accertate nel penultimo esercizio chiuso (Titolo I, II, III del rendiconto 2017)	10.660.132,46	10.660.132,46	10.660.132,46
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	1.066.013,25	1.066.013,25	1.066.013,25
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	38.400,00	34.600,00	31.000,00
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione	0	0	0
Interessi passivi a carico Ente	38.400,00	34.600,00	31.000,00
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	1.027.613,25	1.031.413,25	1.035.013,25
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	0,36%	0,32%	0,29%

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Quota Capitale	146.550,00	153.450,00	94.325,00
Quota interessi	38.400,00	34.600,00	31.000,00
Totale	184.950,00	188.050,00	125.325,00

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Residuo debito	1.143.281,66	996.731,66	843.281,66
Nuovi prestiti			
prestiti rimborsati	146.550,00	153.450,00	94.325,00
Totale fine anno	996.731,66	843.281,66	748.956,66
Abitanti al 31/12/2018	11263	11263	11263
Indebitamento procapite	88,50	74,87	66,50

La **capacità di indebitamento a breve termine** è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2017).

Il limite è così calcolato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE	
Entrate accertate nell'penultimo rendiconto approvato (anno 2017)	10.660.132,46
Limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate accertate)	2.665.033,12

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa per far fronte a eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi in corso d'anno, si procederà con specifiche variazioni di bilancio.

1.7 Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

DESCRIZIONE PREVISIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titoli I-II-III)	11.692.887,00	11.670.287,00	11.631.852,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente			
Totale entrate correnti	11.692.887,00	11.670.287,00	11.631.852,00
Spese correnti (titolo I + IV compreso rimborso prestiti)	11.736.701,00	11.690.977,00	11.631.852,00
Quota finanziata con oneri di urbanizzazione	- 43.814,00	- 20.690,00	-
BILANCIO INVESTIMENTI			
Fondo pluriennale vincolato investimenti	-		
Entrata investimenti	3.172.158,00	437.502,00	100.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente	- 43.814,00	- 20.690,00	
Avanzo di amministrazione			
Totale entrata investimenti	3.128.344,00	416.812,00	100.000,00
Spesa investimenti (titolo II)	3.128.344,00	416.812,00	100.000,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	2.736.000,00	2.736.000,00	2.736.000,00
Spesa per servizi per conto terzi	2.736.000,00	2.736.000,00	2.736.000,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	17.601.045,00	14.843.789,00	14.467.852,00
Spese del bilancio	17.601.045,00	14.843.789,00	14.467.852,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica (SeS) **ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo**. Sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2019-2024 sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n.....del 27 luglio 2019. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Organizzazione dell'Ente

Dal punto di vista organizzativo, l'attuale struttura del Comune di Sant'Ilario d'Enza è di tipo gerarchico - funzionale:

- al vertice della struttura si trova il Segretario Generale, che svolge compiti di coordinamento, collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti di tutti gli organi, politici e tecnici. Al Segretario generale, inoltre, è assegnato il coordinamento e la responsabilità di budget nell'ambito delle seguenti materie: affari e consulenza legale, atti di programmazione, comunicazione, coordinamento dei settori, gestione delle relazioni sindacali, nucleo tecnico di valutazione, privacy, rapporti con l'Unione, redazione dei contratti, prevenzione corruzione e trasparenza; programmazione della formazione.
- è basata su due livelli decisionali: Responsabili di settore e figure con specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 70 quinquies, comma 1, del CCNL in data 21 maggio 2018, al fine di assicurare decisioni tempestive ed efficaci;
- i servizi sono distinti in servizi di linea (orientati all'erogazione di servizi finali) e servizi di staff (per garantire le condizioni migliori per lo svolgimento delle funzioni di linea);
- prevede meccanismi che favoriscono il lavoro in team, attraverso il lavoro per progetti e la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali come la struttura di comunicazione;

- al fine di migliorare il coordinamento tra i responsabili di settore e l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici è previsto il Comitato dei responsabili di settore coordinato dal Segretario generale.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 6 Settori, come rappresentata nell'organigramma, riportato nella sezione operativa del DUP, la cui responsabilità è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa.

Misure di prevenzione della corruzione e trasparenza – Piano delle buone prassi

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlata all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal “rischio corruzione” e “rischio illegalità”. La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le Amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

L'approccio, da parte di tutti gli attori, così come già previsto nel Piano per la prevenzione della corruzione del triennio precedente, dovrà essere costruttivo: in buona sostanza, le misure per prevenire la corruzione e l'illegalità vanno ricercate in azioni positive di messa in campo di strumenti di efficientamento dell'azione amministrativa e buone prassi.

Le misure del Piano anticorruzione e per la trasparenza dovranno avere lo scopo di affermare la buona amministrazione: una Pubblica Amministrazione che afferma i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche la fiducia di cittadini e imprese nei suoi confronti.

Tra gli strumenti a supporto dell'Amministrazione, vi sono:

- il sistema dei controlli interni, legato alla valutazione della performance e l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione della corruzione;
- il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico";
- l'approvazione di un nuovo regolamento sull'accesso documentale e accesso civico;
- l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

L'Amministrazione favorisce meccanismi di contiguità del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza con gli altri strumenti di programmazione, con particolare riferimento al Piano esecutivo di gestione/Piano della performance. Infine, Le azioni a sostegno della prevenzione della corruzione sono informate, da ultimo, all'aggiornamento 2018 del Piano nazionale di prevenzione della corruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018.

Il dettaglio degli obiettivi strategici è contenuto nelle schede allegate al presente documento sotto la lettera "A"

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un **arco temporale pari ad un triennio**.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Parte prima

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Dall'esercizio 2019 viene eliminato il divieto di aumento dei tributi locali, che è stato in vigore per gli anni di imposta 2016, 2017 e 2018 e che ha bloccato le aliquote e le tariffe (ad eccezione della TARI) alle misure vigenti nel 2015. Per quanto riguarda l'IMU rimane in vigore la normativa introdotta a partire dal 2016 relativamente al trattamento fiscale degli immobili concessi in comodato gratuito a parenti di primo grado, degli immobili locati a canone concertato, delle abitazioni principali e dei terreni agricoli posseduti e condotti da IAP o CD, nonché le modalità di determinazione della rendita catastale introdotte nel 2016 per i fabbricati produttivi censiti nella categoria D (norme per gli "imbullonati").

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Alla data odierna non sono state introdotte, a livello statale, modifiche alla disciplina dell'IMU (imposta patrimoniale dovuta dal possessore degli immobili) rispetto a quelle vigenti per l'anno 2019.

Il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e le relative pertinenze), gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato, i beni merce delle imprese di costruzione (beni costruiti dall'impresa rimasti invenduti e non locati), gli alloggi di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati ai soci e i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola. Sono inoltre confermate le seguenti agevolazioni:

- esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- riduzione al 50% della base imponibile per le unità immobiliari – ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio);
- riduzione al 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in locazione a canone concordato;
- esclusione dal calcolo della rendita dei fabbricati censibili nelle categorie D (stabilimenti produttivi) dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (nuovo regime fiscale dei cosiddetti "imbullonati").

Per le agevolazioni di cui sopra esclusa quella per gli "imbullonati" si conferma il meccanismo di compensazione del minor gettito IMU stimato attraverso un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) a livello nazionale, a seguito delle disposizioni sopracitate; per quanto riguarda

invece gli “imbullonati” si conferma il contributo statale, il cui riparto dovrebbe tenere conto di eventuali ulteriori elementi rispetto a quelli già considerati per la quantificazione relativa agli anni precedenti. In ogni caso, rimane valida la prudenza riguardo alla reale copertura dei minori gettiti IMU.

Per l'IMU vengono confermate le stesse **aliquote** applicate negli anni precedenti (riportate di seguito), anche in considerazione dei ridotti spazi di manovra a disposizione del comune

IMU	Aliquote
Abitazione principale di lusso e relative pertinenze collegabili	0,55%
Abitazioni locatate con canone concordato	0,76%
Abitazioni in comodato gratuito reciproco a parenti entro il 1° grado	0,76%
Abitazioni in comodato gratuito a parenti	1,00%
Fabbricati produttivi (Cat. A10-gruppo B-C1-C2-C3-C4-Gruppo D)	1,04%
Terreni agricoli	1,04%
Aree fabbricabili	1,06%
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili	1,06%

Il gettito atteso è quantificato come segue:

	2020	2021	2022
Gettito IMU previsto sulla base della banca dati catastale	3.081.000,00	3.081.000,00	3.081.000,00
a dedurre quota alimentazione FSC	-471.000,00	-471.000,00	-471.000,00
TOTALE	2.610.000,00	2.610.000,00	2.610.000,00

Per quanto riguarda la TASI (il cui presupposto impositivo è il possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e aree edificabili) viene confermata la sua esclusione per le abitazioni principali non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Pertanto, il tributo in questione sarà applicato ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, come per gli anni di imposta dal 2015 in poi. Anche per l'abrogazione della TASI dalle abitazioni principali è prevista la compensazione attraverso un incremento del FSC; sono tuttavia valide le stesse considerazioni sulla reale copertura del minor gettito espresse a proposito dell'IMU. La base imponibile TASI è la medesima di quella IMU (rendita catastale rivalutata, moltiplicata per i coefficienti a seconda della categoria catastale).

Anche per la TASI 2020 si confermano le aliquote già in vigore nei passati anni di imposta dal 2015 in poi, che di seguito si riportano:

TASI	Aliquote
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D10)	0,10%
Beni merce delle imprese di costruzione	0,25%

Nel caso in cui ci fosse la presenza di un utilizzatore dell'immobile diverso dal proprietario il comune ha fissato al 10% la percentuale del tributo a carico dell'utilizzatore.

Il gettito della TASI è stimato in Euro 21.500,00

2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per gli anni dal 2020 al 2022 si è ipotizzato un aumento dell'aliquota di tre punti percentuali (0,8%) mantenendo invariata la soglia di esenzione (€ 11.000,00). Tenuto conto che l'importo stimato si colloca nella forbice del gettito previsto dal Portale del Federalismo Fiscale, gli importi stanziati per ciascun anno del triennio ammontano a circa € 1.300.000,00.

3. TARI

Anche per il 2020 la gestione della riscossione ordinaria del tributo sarà in capo ad Iren Ambiente S.p.A., in qualità di soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in considerazione del fatto che le attuali risorse di cui dispone il servizio tributi non possono sostenere le attività necessarie per la gestione diretta della TARI. Ad Iren Ambiente S.p.A. compete l'invio degli avvisi di pagamento del tributo alle scadenze ordinarie, nonché il sollecito in caso di mancato pagamento di una o di entrambe le rate. In caso di mancato pagamento anche del sollecito, la successiva fase di accertamento dell'insoluto sarà curata direttamente dal servizio tributi del comune; per questa posta di bilancio viene prevista un'apposita voce nel Piano Economico Finanziario e riportata anche a bilancio, da destinare a fondo svalutazione crediti.

Le tariffe della TARI saranno calcolate sulla base dell'importo complessivo del costo di gestione del servizio rifiuti, in quanto il tributo in questione è destinato alla copertura integrale di detto costo. ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, che svolge le funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani in precedenza esercitate dalle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale) ha approvato i Piani Economico-Finanziari della gestione dei rifiuti per i diversi ambiti provinciali e attualmente è in corso di definizione il costo complessivo del servizio e l'articolazione tariffaria della TARI volta alla copertura integrale del costo medesimo.

4. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Nel 2016 il consiglio comunale ha scelto di gestire direttamente i tributi in questione, avvalendosi di un soggetto di supporto alla gestione degli stessi (ricezione delle dichiarazioni e delle richieste di affissione, calcolo dei tributi, affissioni e deaffissione dei manifesti), anche in considerazione della risoluzione del contratto di concessione con il precedente gestore a seguito di ripetute inadempienze da parte dello stesso.

Per il 2020 dovrà essere individuato il soggetto che opererà a supporto del Comune nella gestione diretta dell'imposta.

Le tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, confermate al momento nella stessa misura del 2019, consentiranno di ottenere un gettito stimato in € 107.500,00.

5. CONTROLLI FISCALI

Per quanto riguarda l'IMU anche nel triennio 2020-2022 dovranno proseguire le attività di monitoraggio dei mancati versamenti nei termini ordinari, dai quali dovranno scaturire, in caso di mancato ravvedimento operoso, gli avvisi di accertamento. L'ufficio sarà altresì impegnato nella verifica della correttezza della base imponibile, dichiarata e non; da tale attività istruttoria scaturiranno gli eventuali avvisi di accertamento.

Proseguirà l'iter relativo al recupero degli insoluti TARI relativi al 2015, 2016 e 2017 e quello relativo agli insoluti dell'imposta sulla pubblicità ANNI 2017 e 2018, iniziato nel 2019.

Negli importi derivanti dall'attività di recupero sopradescritta si è inoltre tenuto conto dell'operatività dell'ufficio associato per la riscossione coattiva costituito presso l' "Unione Val d'Enza": le previsioni di bilancio hanno tenuto conto anche delle aspettative di maggiore tempestività ed efficacia della riscossione svolta dall'Ufficio associato rispetto alla precedente gestione affidata ad Equitalia.

6. FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

L'importo 2020 resta invariato rispetto a quello del 2019. Gli importi "a ristoro" dei minori gettiti IMU e TASI a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 vengono confermati nella misura riconosciuta nel corso del 2019.

7. CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Le tariffe anno 2020 del canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche si ipotizzano confermate nello stesso importo per il 2019.

8. TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale ed i canoni per le concessioni cimiteriali per l'anno 2020 sono stati stimati sui livelli del 2019.

RISORSE FINANZIARIE**ENTRATE CORRENTI**

DESCRIZIONE PREVISIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titoli I-II-III)	11.692.887,00	11.670.287,00	11.631.852,00
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente	43.814,00	20.690,00	-
Totale entrate correnti	11.736.701,00	11.690.977,00	11.631.852,00
Spese correnti (titolo I + IV compreso rimborso prestiti)	11.736.701,00	11.690.977,00	11.631.852,00
differenza	-	-	-

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

riepilogo missioni	2020	2021	2022
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.459.117,00	3.446.817,00	3.449.617,00
Ordine pubblico e sicurezza	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Istruzione e diritto allo studio	3.976.650,00	1.838.576,00	1.838.576,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	685.002,00	558.626,00	341.814,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	256.430,00	304.930,00	204.930,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	228.054,00	228.054,00	228.054,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.258.606,00	2.258.606,00	2.258.606,00
Trasporti e diritto alla mobilità	1.110.671,00	574.465,00	571.865,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.068.845,00	1.069.145,00	1.068.945,00
Sviluppo economico e competitività	1.450.880,00	1.450.880,00	1.450.880,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.050,00	6.050,00	6.050,00
Fondi e accantonamenti	217.080,00	217.080,00	217.080,00
Rimborso quota mutui	146.550,00	153.450,00	94.325,00
TOTALE	14.865.045,00	12.107.789,00	11.731.852,00

Per quanto riguarda la spesa per investimenti si fa riferimento si rimanda all'elenco dettagliato della sezione strategica.

ELENCO IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI

Descrizione	IMPEGNATO 2020	IMPEGNATO 2021
Progr.:01.01. Organi istituzionali	13.816,41	7.735,92
Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	13.066,00	-
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	37.070,00	636,00
Progr.:01.11. Altri servizi generali	107.857,81	34.851,04
Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	550,00	-
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	328.647,08	317.593,49
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	55.750,00	44.696,40
Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	14.133,00	-
Progr.:04.07. Diritto allo studio	174.743,33	99.981,57
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	75.578,78	13.798,07
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	154.911,09	137.039,39
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	33.105,94	4.685,17
Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	9.793,24	3.327,24
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	348.664,39	343.549,39
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	236.832,29	236.211,09
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	10.120,00	-
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	846,83	-
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	45.900,00	-
Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.050,00	1.600,00
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	250,00	-
Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	10.866,00	1.800,00
TOTALE GENERALE	1.674.552,19	1.247.504,77

PROGRAMMI

Il dettaglio dei programmi è contenuto nelle schede allegate al presente documento sotto la lettera B.

Parte Seconda

1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco vanno riportati gli interventi relativi a lavori di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutte le manutenzioni straordinarie e gli interventi al di sotto di tale soglia.

Con la presente sezione si ottempera all'obbligo di adottare il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco per l'anno 2020, come previsto dall'art. 21, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO
D'ENZA**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	171,504.00	108,400.00	0.00	280,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	343,050.00	0.00	0.00	343,050.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,513,004.00	208,400.00	0.00	2,721,500.00
totale	3,028,344.00	310,812.00	0.00	3,345,150.00

Il referente del programma

Votta Marco

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Categorie/azioni dell'amministrazione (Tabella A.1)	Stipendio di riferimento dell'opera (Tabella A.2)	Area ufficio questa amministrazione	Importo complessivo dell'intervento (1)	Importo complessivo lavoro (2)	Costi accessori per l'edificazione dei lavori	Importo ufficio SAL	Percentuale finanziata lavoro (3)	Costo per la quota CUP a carico (Tabella A.2)	L'opera è attivabile anche parzialmente dall'istituzione?	Stato di realizzazione in corso (4)	Fondata pubblica del medesimo dell'opera	Definizione d'uso (Tabella A.2)	Categorie e stato di completamento per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'articolo 117 del Codice (5)	Vincolo storico-artistico (6)	Costi per la progettazione, realizzazione ed altro in capo all'amministrazione	Parte di realizzazione di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
Importo del progetto																		
Totale zero																		

Note:
 (1) Totale il CUP del progetto di cui è costituito l'importo complessivo di cui è costituito per tutti i progetti SAL del 1 gennaio 2020.
 (2) Importo totale dell'opera questa amministrazione.
 (3) Percentuale di finanziamento del progetto dell'amministrazione appaltante.
 (4) In caso di completamento o stato di completamento di un'opera pubblica di cui alla scheda C il caso di attivazione dell'opera deve essere specificato nel campo di attivazione del progetto di cui alla scheda D.

Tabella A.1
 (1) Stato di riferimento amministrativo dell'azione pubblica di completamento del titolo dell'opera
 (2) Stato di riferimento amministrativo dell'opera per il cui completamento sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 (3) Stato di riferimento amministrativo dell'opera ai sensi del regolamento finanziario approvato
 (4) Stato di riferimento amministrativo dell'opera nei casi di opere finanziarie aggiuntive

Tabella A.2
 (1) comunale
 (2) regionale

Tabella A.3
 (1) interventi di base
 (2) opere finanziarie speciali di interesse pubblico che hanno determinato la sospensione del lavoro in favore di un'azione prioritaria
 (3) opere finanziarie speciali di interesse pubblico
 (4) interventi di natura sociale e culturale a disposizione di legge
 (5) interventi di natura sociale e culturale per conto dell'ente appaltante, risultato del contratto, a carico del contratto di cui alla scheda D (art. 117 del Codice) o di altro contratto di cui alla scheda D (art. 117 del Codice)
 (6) interventi di natura sociale e culturale per conto dell'ente appaltante, risultato del contratto di cui alla scheda D (art. 117 del Codice) o di altro contratto di cui alla scheda D (art. 117 del Codice)

Tabella A.4
 (1) opere di restauro, di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria per conto dell'amministrazione (art. 117 del Codice)
 (2) opere di restauro, di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria per conto dell'amministrazione (art. 117 del Codice) o di altro contratto di cui alla scheda D (art. 117 del Codice)
 (3) opere di restauro, di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria per conto dell'amministrazione (art. 117 del Codice) o di altro contratto di cui alla scheda D (art. 117 del Codice) o di altro contratto di cui alla scheda D (art. 117 del Codice)

Tabella A.5
 (1) opere in progetto
 (2) opere da spendere in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice intervento pubblico	Codice progetto	Codice attività	Intervento	Importo complessivo	Anno	Liquidi	Capitale	Totale			Cassa di Roma	SALDO ANNI FINANZIARI								Capitale	Totale																											
								Cassa di Roma	Cassa di Roma	Cassa di Roma		Cassa di Roma	Cassa di Roma	Cassa di Roma	Cassa di Roma	Cassa di Roma	Cassa di Roma	Cassa di Roma	Cassa di Roma			Cassa di Roma	Cassa di Roma	Cassa di Roma	Capitale																							
																									2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021																
...

Note:
 1. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 2. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 3. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 4. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 5. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 6. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 7. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 8. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 9. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 10. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 11. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 12. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 13. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 14. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.
 15. L'importo complessivo è comprensivo del finanziamento richiesto dall'Ente beneficiario e delle risorse proprie dell'Ente beneficiario.

Il referente del programma

Valdo Libero

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice della Intervento - CIG	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo stanziato	Importo Intervento	Finanziamento (Tabella E.1)	Ciclo di vita	Categorie di Intervento	Valore degli appalti	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALI SI DEVE DELEGARE LA PROCEDURA DI APPALTO		Intervento oggetto di un'asta o oggetto di un'asta programmata (8)
											codice AREA	denominazione	
L807F01NDV02T040001	C02N7000070001	REALIZZAZIONE SEMPLIFICATA E APPROVAZIONE TRACCE PERMANENTI	Valle Marone	140,314,00	140,314,00	ACR	1	16	16	4			
L807F01NDV02T040002	C02N7000070002	DELL'ANALISI D'IMPATTO TRA LOCALITÀ DI SANT'ILARIO D'ENZA E SARTENICO	Valle Marone	670,000,00	670,000,00	UPR	1	16	16	4			
L807F01NDV02T040004	C02N7000070004	PROVA DI CARICO DI UNO DEI SECCI IN FERRA SARTENICA, SOSTITUZIONE DELLA COMPONENTE DEL RICEVIMENTO E REALIZZAZIONE AREA	Valle Marone	87,000,00	80,000,00	UPR	1	16	16	4			
L807F01NDV02T040005	C02N7000070005	AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA "TOLUCCI"	Valle Marone	2,100,000,00	2,100,000,00	UPR	1	16					

(8) Tale campo compare solo in caso di vendita del programma

Il referente del programma

Valle Marone

Tabella E.1

ACR - Autogestione economica
 ASB - Azienda Sanitaria
 CUP - Consorzio Unico Opere Intercomunali
 UPB - Consorzio Unico Opere Intercomunali
 UPR - Consorzio Unico Opere Intercomunali
 UPR - Consorzio Unico Opere Intercomunali
 UPR - Consorzio Unico Opere Intercomunali
 UPR - Consorzio Unico Opere Intercomunali
 UPR - Consorzio Unico Opere Intercomunali
 UPR - Consorzio Unico Opere Intercomunali

Tabella E.2

1. progetto di lavoro
 2. progetto di lavoro
 3. progetto di lavoro
 4. progetto di lavoro

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Votta Marco

Note

(1) breve descrizione del motivo

2. Risorse umane

Alla data odierna le norme principali che caratterizzano la gestione del personale possono essere così sintetizzate:

- l'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come, da ultimo, modificato ed integrato dall'art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (in vigore dal 22 giugno 2017) prevede che:

"1. ... omissis ...

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. ... Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

... omissis ...

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

... omissis ...".

- l'articolo 6-ter del medesimo decreto recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3.”

- le linee guida ministeriali per la pianificazione dei fabbisogni, di cui all'art.6 ter del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i. e art.22, comma 1, del D.lgs.n.75/2017 sono state emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 8 maggio 2018 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018;
- le predette linee guida costituiscono una metodologia operativa di orientamento cui le Amministrazioni devono adeguarsi ed, in particolare, gli enti territoriali sono legittimati ad operare nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica (paragrafo 1, ultimo capoverso, delle linee guida);

- l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che recita "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale (ora piano triennale dei fabbisogni di personale), comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";
- analogamente l'articolo 91 del TUEL (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) in base al quale "Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (ora piano triennale dei fabbisogni di personale), comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale".
- a decorrere dal 2019 ed a normativa vigente, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114 ovvero del 100 per cento della spesa relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente;
- l'articolo 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2016, n. 160, ha abrogato la lettera a), del comma 557, dell'art. 1, della legge 296/2006, relativa all'obbligo di riduzione del rapporto percentuale spese di personale/spese correnti;
- l'art. 3, comma 5, del precitato d.l. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 e s.m.i., ovvero che "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente ..." (a conferma, vedasi anche deliberazione della Corte dei conti, sezione regionale Umbria, deliberazione n. 64/2016/PAR del 15 giugno 2016);
- è consentito ricorrere al reclutamento di personale mediante l'istituto della c.d. mobilità "neutra" (passaggio diretto ex art. 30 del d.lgs. 165/2001), in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che recita "In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità per l'anno precedente";
- la legge n. 56 del 19/06/2019, c.d. "legge concretezza", all'art. 3 comma 8 prevede che "*fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001*".
- ai sensi dell'art. 22, comma 5-ter, del d.l. 50/2017, convertito con modificazioni in legge n. 96/2017 "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui

all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi”;

- l'art. 1 comma 557-bis della L. 296/2006 stabilisce che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- l'art.1, comma 557-ter della legge 296/2006 dispone che in caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del D.L 112/2008, convertito con modificazioni, dalla L. 133/2008, cioè “...il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;
- l'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006, così come introdotto dal citato art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- l'articolo 16, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 ha previsto che “All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo l'ottavo periodo è inserito il seguente: 'Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267'”;
- dal momento che il Comune di Sant'Ilario d'Enza è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale (di cui all'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, testo vigente), ai sensi del precitato art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122), la spesa può arrivare fino ad un importo pari a quella sostenuta, per le stesse finalità, nell'anno 2009.
- è consentito l'impiego condiviso di personale in convenzione ex art. 14 del CCNL 22 gennaio 2004, anche al fine dell'attribuzione della titolarità di posizione organizzativa presso più enti, senza che ciò configuri, in alcun modo, un rapporto di lavoro a tempo parziale (si veda nota ARAN prot. n. 22701 del 3 dicembre 2015). La relativa spesa è esclusa dai limiti di cui al sopra citato art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), così come precisato dalla Corte dei Conti, sezione regionale Lombardia, con deliberazione n. 448/2013/PAR e sezione delle Autonomie deliberazione n. 12/SEZAUT/2017/QMIG del 15 maggio 2017. Analoga esclusione dai vincoli di spesa è prevista in caso di utilizzo di personale di altri enti in comando funzionale.
- L'art. 17 del D.L. 113/2016 riferito alle assunzioni di personale educativo per la scuola infanzia e gli asili nido;

- E' invece stato abrogato l'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008, che comportava il divieto di assunzione per gli enti che avevano un rapporto tra spese di personale e spesa corrente superiore al 50%.
- Il DL34/2019 ha introdotto nuove disposizioni in merito ai limiti assunzionali dei comuni, che entreranno in vigore solo dopo la pubblicazione di un decreto ministeriale ad oggi ancora in corso di predisposizione. Fino ad allora rimangono in vigore le norme previgenti sopra illustrate.

La programmazione del fabbisogno del personale fa riferimento a quanto previsto nella deliberazione n. 11 del 2019 e nelle successive due modifiche

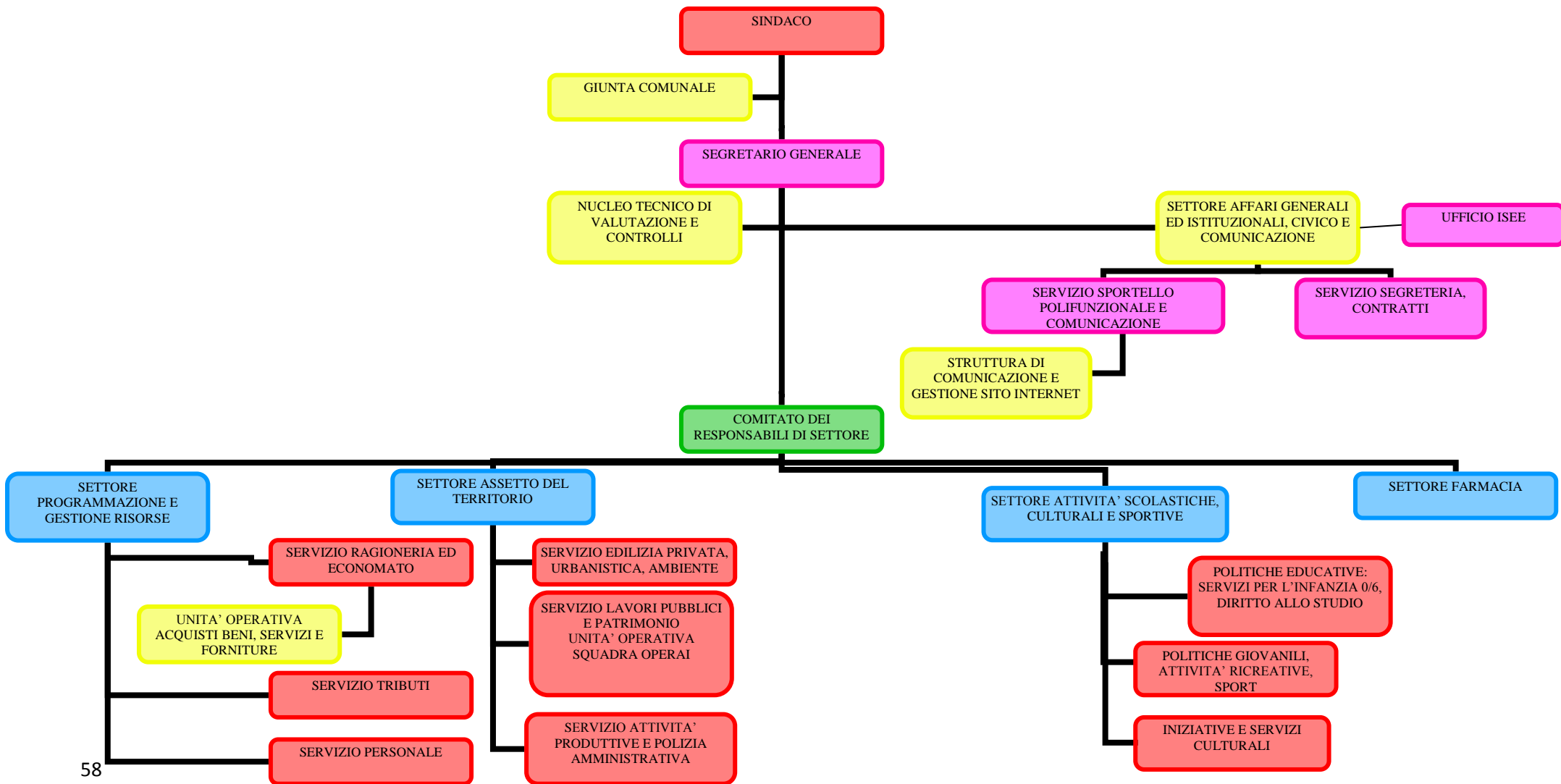
A titolo riassuntivo si elencano di seguito i posti oggi ancora vacanti la cui copertura è prevista nel fabbisogno 2019-2021.

1° settore – Affari generali e istituzionali, Civico e Comunicazione	1 posto di Istruttore amministrativo – cat. C	Copertura, nell'esercizio 2019, con assunzione a tempo indeterminato e utilizzo di capacità assunzionale (concorso)
3° settore – Assetto del territorio	2 posti di collaboratore tecnico – cat. B3	Copertura, nell'esercizio 2019, procedura di mobilità esterna o in subordine copertura tramite assunzione a tempo indeterminato con utilizzo di capacità assunzionale, (concorso)
3° settore – Assetto del territorio	1 posto di Istruttore direttivo tecnico – cat. D1	Copertura, prevista nell'esercizio 2020, con procedura di mobilità esterna o, in subordine, copertura tramite assunzione a tempo indeterminato con utilizzo di capacità assunzionale (concorso)
4° settore – Attività scolastiche, culturali e sportive	2 posto di Istruttore amministrativo – cat. C	Copertura, nell'esercizio 2019, con assunzione a tempo indeterminato e utilizzo di

		capacità assunzionale (concorso)
4° settore – Attività scolastiche, culturali e sportive	1 posto di educatore scuola infanzia – cat. C	Copertura, nell'esercizio 2019, con assunzione a tempo indeterminato e utilizzo di capacità assunzionale (scorrimento graduatoria vigente)
4° settore – Attività scolastiche, culturali e sportive	2 posti di Cuoco – cat. B3	Temporanea copertura con assegnazione delle mansioni superiori ad altri dipendenti di ruolo, fino alla fine del corrente anno solare, in attesa delle decisioni al riguardo della Giunta Comunale.

Di seguito si riportano l'organigramma e la dotazione organica.

(Organigramma al 27 luglio 2019)



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

DOTAZIONE ORGANICA AL 26/07/2019

1° settore - Affari generali e istituzionali				2° settore - Programmazione e gestione risorse				3° Settore - Assetto del territorio				4° settore - Attività scolastiche, culturali e sportive				6° settore - Farmacia			
N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE
1	D1	Istruttore Amm.vo a tempo pieno		1	D3	Funz. Amm.vo a tempo pieno		3	D1	Istr. Direttivo tecnico a tempo pieno	di cui n. 1 vacante da coprire con mobilità esterna o, in subordine, utilizzo capacità assunzionale, nel 2020	1	D3	Funz. Amm.vo a tempo pieno	attualmente in convezione 18 ore con Unione Val d'Enza	3	D3	Farmacista a tempo pieno	
3	C	Istr. Amm.vo a tempo pieno	di cui 1 vacante da agosto 2019 da precedente posto cat. B3, da coprire con concorso	1	D1	Istr. dir. amm.vo a tempo pieno		4	C	Istruttore tecnico a tempo pieno	di cui n. 1 con contratto part-time a 11 ore che verrà soppresso dal 31.10.2019 a seguito del pensionamento del titolare	3	C	Istruttore amm.vo a tempo pieno	di cui 1 vacante di nuova istituzione e 1 che al renderà vacante dal 9 settembre per dimissioni della titolare	1	D3	Farmacista part-time 32 ore	con contratto part-time a 24 ore
1	B3	Collab. Prof.le a tempo pieno		6	C	Istr. Amm.vo a tempo pieno	di cui n. 1 con contratto part-time 18 ore	4	C	Istruttore amm.vo a tempo pieno	di cui n. 1 con contratto part-time a 30 ore	2	C	Istruttore culturale a tempo pieno		1	D3	Farmacista part-time 32 ore	
1	B1	Esecutore amm.vo a tempo pieno						2	B3	Collaboratore tecnico a tempo pieno	di cui 1 vacante e 1 che al renderà vacante ad ottobre 2019, entrambi da coprire con mobilità o, in subordine, utilizzo di capacità assunzionale	12	C	Educatore scuola infanzia a tempo pieno	1 con contratto part-time 18 ore				
								1	B3	Conduttore macchine operatrici complesse a tempo pieno		11	C	Educatore nido a tempo pieno	n. 1 con contratto part-time 24 ore				
								4	B1	Operaio prof.le a tempo pieno		3	B3	Cuoco a tempo pieno	di cui n. 2 vacanti, temporaneamente coperti con conferimento di mansioni superiori				
												4	B1	Esecutore scolastico a tempo pieno	di cui 1 con contratto part-time 26 ore				
8				8				18				36				5			

RIEPILOGO

CATEGORIA	NUMERO POSIZIONI	NOTE
B1 - tempo pieno	9	di cui 1 coperto con rapporto part-time
B3 - tempo pieno	7	di cui 4 vacanti
C - tempo pieno	47	di cui 5 coperti con rapporti part-time
D1 - tempo pieno	5	di cui 2 vacanti
D3 - tempo pieno	5	di cui 1 in convenzione a 18 ore
D3 - part-time 32 ore settiman.	2	di cui 1 con rapporto part-time 34 ore
TOTALE	75	

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019

ALLEGATO C

Descrizione	Importi
Capacità assunzionale residua 2018	104.310,95
Capacità assunzionale anno 2019 (100% cessazioni 2018)	82.522,18
Totale capacità assunzionale 2019	186.833,13
previsioni di utilizzo anno 2019	-180.998,04
capacità assunzionale residua 2019	5.835,09

3. PROGRAMMA DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE

In attuazione a quanto previsto dall'art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Di seguito si riporta la programmazione del biennio 2020-2021

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANT'ILARIO D'ENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	238.743,02	527.262,33	766.005,35
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

I referenti del programma

Dott.ssa Maria

Angela Leni

Elisabetta Poletti

Dott.ssa Nadia Palmia

ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)				
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)			codice AUSA	denominazione		
																				Importo	Tipologia					
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2		
00141530352-2020-00001	00141530352	2020	2020		NO		NO		SERVIZI	6700898BF3	Servizi educativi, ludici, culturali, biblioteche presso il Centro Culturale "Mavara" e la Biblioteca Comunale	1	Leri Maria Angela	48	si	174.965,67	257.084,00	596.286,33	1.028.336,00			000024590	Unione Comuni Val d'Enza	2		
00141530352-2020-00002	00141530352	2020	2020		NO		NO		SERVIZI	60130000	Servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico	1	Leri Maria Angela	36	si	27.072,00	67.680,00	108.288,00	203.040,00			000024590	Unione Comuni Val d'Enza	2		
00141530352-2020-00003	00141530352	2020	2020		NO		NO	Intercent-er	SERVIZI	90910000-9	servizio pulizie (sede municipale e vigili, farmacia, SST e palestre)	1	Palma Nadia	36	si	36.705,35	49.646,00	62.586,65	148.938,00							
00141530352-2021-00001	00141530352	2021	2021		NO		NO		SERVIZI	92610000	Servizio di gestione Palerza in concessione	1	Leri Maria Angela	48	si	0,00	14.583,33	125.416,67	140.000,00			000024590	Unione Comuni Val d'Enza	3		
00141530352-2021-00002	00141530352	2021	2021		NO		NO		SERVIZI	80340000-9	Servizio assistenza alunni residenti diversamente abili 6-18 e servizio prescuola	1	Leri Maria Angela	48	si	0,00	72.840,00	582.720,00	655.560,00			000024590	Unione Comuni Val d'Enza	4		
00141530352-2021-00003	00141530352	2021	2021		NO		NO		SERVIZI	66510000-8	Servizi assicurativi	1	Palma Nadia	60	si	0,00	65.429,00	261.716,00	327.145,00			000024590	Unione Comuni Val d'Enza	4		
																238.743,02	527.262,33	1.737.013,65	2.503.019,00	0,00						

I referenti del programma
 Dott.ssa Maria Angela Leri
 Elisabetta Poletti
 Dott.ssa Nadia Palma

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-21
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANT'ILARIO D'ENZA****ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
		nulla	nulla		

I referenti del programma
Dott.ssa Maria Angela
Leni
Elisabetta Poletti
Dott.ssa Nadia Palmia

4) Valorizzazione patrimonio

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n° 112, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.", prevede la approvazione dell'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio del Comune, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dello stesso Comune, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILI IN LOCAZIONE, IN CONCESSIONE E IN COMODATO GRATUITO PREVISTE PER IL TRIENNIO 2020-2022:

Ex spogliatoi parco Poletti: Il fabbricato viene ceduto in comodato gratuito ad associazioni sportive e/o di volontariato che ne facciano richiesta e che si impegnino a svolgere attività per valorizzare l'utilizzo pubblico del parco Poletti;

Bocciodromo: Il fabbricato del Bocciodromo è stato concesso in gestione alla Associazione Sportiva Bocciofila Val d'Enza fino al 31/12/2020 con possibilità di proroga di ulteriori sei anni;

Bar via Libertà: Il contratto di locazione vigente è stato stipulato a inizio 2015 con durata di sei anni rinnovabile per ulteriori sei anni;

Ambulatori medici piazzale Curiel : Il piano terreno della ex Biblioteca comunale di piazza Curiel è stato dato in locazione a due medici condotti con contratti di locazione che scadono rispettivamente uno il 31/01/2022 e l'altro il 31/01/2023, entrambi rinnovabili per ulteriori sei anni; uno dei medici ha comunicato la volontà di recedere anticipatamente in quanto andrà in pensione nell'autunno 2019. Sono in corso trattative con altri medici.

Ambulatorio via Libertà: Il locale destinato ad ambulatorio posto al piano terreno del fabbricato comunale di via Libertà n° 19 è stato dato in locazione ad un professionista fisioterapeuta. Il contratto scaduto il 31/04/2017 è stato rinnovato per ulteriori sei anni;

Autorimessa di via Paganini n. 2: l'autorimessa è stata affittata a privato con contratto del 08/01/2018 con durata di 4 + 4;

Caserma dei carabinieri: La Caserma dei carabinieri è data in locazione al Ministero degli interni con contratto stipulato in data 16/03/2001. Il contratto è scaduto il 31/12/2009 e da allora si è in attesa della formalizzazione del nuovo contratto con il Ministero degli Interni. Nelle more della stipula formale del contratto il Ministero riconosce un canone annuo per l'occupazione extracontrattuale. Nella caserma, oltre alla stazione dei carabinieri, al piano primo trovano alloggio i militari distaccati presso la stessa caserma;

Alloggi per le famiglie delle forze dell'ordine: I due alloggi, realizzati nella palazzina in via Costituzione in adiacenza alla Caserma dei CC, sono concessi in comodato gratuito alle famiglie di carabinieri in servizio presso la Caserma del capoluogo in quanto facenti parte integrante della infrastruttura militare ai fini della definizione dell'organico della Stazione;

Sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco: La sede del distaccamento di Sant'Ilario d'Enza dei Vigili del Fuoco è concessa in comodato gratuito al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Considerata l'importanza della presenza del distaccamento sul territorio comunale e l'importante servizio che lo stesso svolge per i territori dei comuni della bassa val d'Enza, si ribadisce l'indirizzo a concedere il comodato gratuito della attuale sede di via Allende del distaccamento dei Vigili del Fuoco;

Uffici postali a Calerno: Il fabbricato in via Dei Martiri a Calerno, sede degli uffici postali, è stato dato in locazione alle Poste Italiane spa con contratto stipulato in data 04/02/2004 con scadenza al 31/01/2022;

Autorimessa magazzino comunale: è stata rinnovata, con scadenza al 30/04/2020, la locazione a SETA Spa della rimessa per i mezzi di trasporto pubblico all'interno del fabbricato magazzino comunale. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la destinazione a reddito dell'immobile.

Cinema Teatro Forum: delle previsioni per il Cinema Teatro Form si è fatto riferimento in altra parte della relazione. Al momento la struttura non è utilizzata. E' prevista l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione nel periodo 2020-2021.

Palazzetto sportivo PALAENZA: Il palazzetto sportivo denominato PALAENZA è stato affidato in concessione alla UISP di Reggio Emilia con determina del Settore IV n°311 del 11/08/2017 con decorrenza dal 16/08/2017 al 31/07/2021. A scadenza verrà indetta una gara per individuare il nuovo gestore.

Bar del centro sportivo di via Piave: Il bar del centro sportivo di via Piave è stato concesso in locazione alla società sportiva ACCIPIKKIA srl con contratto stipulato in data 12/03/2013 con scadenza al 31/12/2024;

Campi per il tennis e locali annessi: I campi da tennis e locali collegati di via Piave nel capoluogo sono stati affidati in concessione al raggruppamento temporaneo tra la UISP di Reggio Emilia e Sport per tutti di Modena per il periodo 01/07/2019 – 31/08/2022. A scadenza verrà indetta una gara per individuare il nuovo gestore.

Campi da calcio (Capoluogo):

I campi da calcio del capoluogo sono gestiti in appalto dal raggruppamento temporaneo tra UISP di Reggio Emilia e Football Club 70 ASD di Sant'Ilario d'Enza per il periodo 01/07/2019 – 31/08/2022. A scadenza verrà indetta una gara per individuare il nuovo gestore.

Campi da calcio Calerno:

I campi da calcio di Calerno sono stati affidati in concessione alla Società sportiva ASD VIRTUS CALERNO con contratto stipulato in data 01/11/2016 con scadenza al 30/06/2019 rinnovabile per ulteriori tre anni. A scadenza verrà indetta una gara per individuare il nuovo gestore.

Palestra di Calerno: è affidata in gestione alla Società Sportiva Volley Calerno con contratto dal 01/07/2017 al 30/06/2020 rinnovabile per ulteriori tre anni.

Parco San Rocco in via Montello in Sant'Ilario d'Enza: con delibera di Consiglio Comunale n. 66 In data 11/02/2000 venne approvata la convenzione da stipularsi tra Il Comune e la Unione Comunale Partito Democratico della Sinistra di S. Ilario d'Enza relativo all'utilizzo pubblico del Parco San Rocco. La convenzione ha durata di 30 anni e scadrà pertanto nel 2030;

Parco Vernazza a Calerno: In data 12/05/2011 è stata stipulata la convenzione tra Il Comune e la Associazione Parco Vernazza per l'affidamento alla stessa Associazione della gestione del Parco Pubblico Vernazza di Calerno. La convenzione scade il 12/05/2021.

Palazzina servizi sociali: è sede delle seguenti associazioni: Carabinieri in congedo, FILOS, Onlus Genitori si diventa, Centro Famiglie;

Palazzina servizi sociali: sede Centro diurno e Servizio SAD. Con Delibera di Giunta comunale n° 64 del 31/05/2011 sono stati affidati all'ASP "Carlo Sartori" i suddetti servizi: con successive delibere sono stati prorogati i termini di scadenza dell'affidamento all'ASP;

Alloggi protetti via Roma: Gli alloggi svolgono un importante servizio di residenza protetta per anziani e soggetti bisognosi portatori di invalidità;

Centro Sociale Airone: L'immobile è stato concesso in uso al Circolo sociale Airone la cui convenzione è in corso di rinnovo;

Locali del centro culturale Mavarta: alcuni locali del Centro Culturale Mavarta sono affidati in comodato gratuito al Gruppo Archeologico

santiliariese;

Appartamento e Locali del centro culturale Mavarta in comodato gratuito al Gruppo Filarmonico: con Delibera n° 76 del 21/09/2017 è stata approvata la concessione d'uso dei locali e dell'appartamento del Centro culturale Mavarta al Corpo filarmonico di Sant'Ilario per lo svolgimento delle attività della Scuola di Musica, del Coro Mavarta e della Coffee Band;

Appartamento al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave: Con contratto stipulato in data 22/01/2018 è stato dato in locazione l'appartamento al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave. Il contratto ha validità fino al 31/12/2021;

Locali al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave: al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave è presente un locale concesso in uso gratuito al CAI sezione della val D'Enza;

Locale AVIS di Calerno: al piano terreno della scuola elementare Calvino a Calerno è presente un locale concesso in uso gratuito, per uso ufficio, all'AVIS e all'AIDO di Calerno;

Locali AVIS di Sant'Ilario d'Enza e utilizzo locali Croce Bianca: all'interno della nuova sede della assistenza Pubblica Croce Bianca in via Fellini il Comune si è riservata la proprietà di un locale che è stato concesso in uso gratuito all'AVIS di Sant'Ilario d'Enza. Sempre in occasione della costruzione della nuova sede della Croce Bianca il Comune si è riservato l'uso di alcuni locali interni all'edificio. Si ritiene opportuno rivedere le condizioni previste dalla convenzione stipulata tra il Comune e la Assistenza Pubblica Croce Bianca al fine di semplificare la gestione del fabbricato;

Terreni agricoli nel Parco Urbano: i terreni sono stati dati in locazione ad una azienda agricola che cura anche l'area destinata a parcheggio nel Parco Vernazza;

Area impianti fotovoltaici: Con contratto stipulato in data 29/07/2010 è stato concesso in uso, per la realizzazione di un campo fotovoltaico, il terreno del Comune intercluso tra la ferrovia Miano – Bologna e la Variante NORD di Sant'Ilario, censito sul foglio 3 con i mappali 390 del Catasto terreni del Comune di Sant'Ilario d'Enza. Il contratto scade il 31/12/2035. Con contratto stipulato in data 21/10/2010 è stato poi concesso in uso, per la realizzazione di un campo fotovoltaico, il terreno del Comune intercluso tra la ferrovia Miano – Bologna e la Variante NORD di Sant'Ilario, censito sul foglio 3 con i mappali 28-386-388 del Catasto Terreni del Comune di Sant'Ilario d'Enza e sul foglio 38 con il mappale 400 del Catasto Terreni del Comune di Gattatico. Il contratto scade il 31/12/2032 e si prevede la rinegoziazione dei termini del contratto in aderenza alle normative vigenti nel

settore, qualora ciò preveda benefici per la collettività;

Aree verdi a gestione con sponsorizzazione di privati: Negli anni scorsi sono state stipulate alcune convenzioni non onerose (sistema cosiddetto della sponsorizzazione) per la gestione da parte di aziende delle aree verdi interne alle rotatorie o a margine delle sedi stradali. Attualmente sono in essere le seguenti convenzioni per le quali non sono previsti canoni ma oneri di manutenzione:

- con la ditta Vivaio Simone Locatelli Amerigo per la rotatoria sulla via Val D'Enza alla intersezione con la via Paganini in Sant'Ilario d'Enza;
- con la ditta Donelli Vini Spa per la rotatoria sulla via Emilia a Sant'Ilario d'Enza alla intersezione con via Piacentini e via Europa;
- con la ditta Fagioli spa per la rotatoria sulla via Emilia a Sant'Ilario d'Enza alla intersezione con via Donati;
- con la ditta F.Ili Giovani per la rotatoria sulla via Piacentini a Sant'Ilario d'Enza alla intersezione con via Guidetti;
- con la ditta Bonazzi srl per la rotatoria sulla via Piacentini a Sant'Ilario d'Enza alla intersezione con il futuro innesto del prolungamento di via Piave;
- con la ditta Bonazzi srl per la rotatoria sulla via Europa a Sant'Ilario d'Enza alla intersezione con la variante NORD di Sant'Ilario;
- con la ditta Pluricart spa per la rotatoria sulla via Emilia a Calerno alla intersezione con via Rivasi;
- con la ditta Azienda Agricola Nobili sulle aree in adiacenza a via Rivasi in località Partitore a Calerno.

PROPOSTE DI ALIENAZIONE: Si elencano di seguito, riprendendo i punti del precedente DUP 2019/2021, le aree oggetto di possibili alienazioni:

Alienazione alloggi nel quartiere Brenta a Calerno. Il Comune è proprietario di tre alloggi realizzati in una palazzina del quartiere Brenta a Calerno. Due alloggi sono attualmente locati a canone convenzionato per i quali è previsto il possibile riscatto della proprietà da parte degli inquilini. Si prevede la alienazione di detti alloggi.

Alienazione dell'area Ac di via Paganini: Si ripropone la alienazione, già espressa nei precedenti DUP, dell'area destinata ad attrezzature collettive in via Paganini: foglio 11, mappale 475, in parte per una superficie di circa 2.000 m²;

Alienazione area nel piano particolareggiato Gazzaro: Si propone l'alienazione dell'area priva di capacità edificatoria sita in via Monsignore P. Margini e rientrante nel piano particolareggiato del Gazzaro: foglio 22, mappale 158, superficie 207 m²;

Alienazione di residuati in genere:

Si ripropongono le alienazione già espresse nei precedenti DUP. Nello specifico si fa riferimento ai seguenti residuati:

- residuo stradale, mappale 339 sul foglio 11, di superficie 37 m², in prossimità del civico 9 in via Toscanini: area da monetizzare in alternativa alla cessione da parte del privato;
- residuo stradale di circa 150 m² in prossimità del civico 5 in via Vivaldi, da frazionare dal mappale 263 sul foglio 11: area da monetizzare in alternativa alla cessione al Comune da parte del privato;
- residuo di 149 m², mappale 223 sul foglio 14, in via Edison, incrocio via Ferraris, nell'area industriale Bellarosa a Calerno,
- residuo stradale costituito dalla parte terminale di via A. Einstein di estensione pari a circa 400 mq ancora da frazionare, nell'area industriale Bellarosa a Calerno.

Autorimesse via Pasolini e Autorimessa nel "Condominio Margheritino": nel 2015 è stato pubblicato l'avviso di vendita senza ricevere offerte. Si ripropone, come già previsto nel precedente DUP, l'alienazione nel caso pervenissero richieste in tal senso;

POSSIBILI NUOVE ACQUISIZIONI AL PATRIMONIO DEL COMUNE: si elencano nel seguito le possibili nuove acquisizioni nel triennio 2020/2022, in parte già richiamate nel DUP precedente:

Area verde antistante il Cimitero del Capoluogo e di Calerno: Negli anni passati Il Comune ha perseguito l'obiettivo di acquisire al patrimonio comunale le aree circostanti il Cimitero del capoluogo al fine di garantire i futuri ampliamenti e di potere disporre di aree verdi da destinare ad usi pubblici. In particolare in occasione della realizzazione della variante est di Sant'Ilario d'Enza, ora via Piacentini, si era addivenuti alla acquisizione bonaria delle aree di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del Clero, intercluse dalla nuova viabilità. Vennero poi acquisite, sempre con accordi bonari, le aree destinate alla futura realizzazione della bretella di collegamento tra via Piave e la via Osvaldo Piacentini e infine, in occasione dell'autorizzazione dell'intervento edilizio denominato "Corte della Pace", venne acquisito a titolo gratuito l'appezzamento di terreno a est dell'intervento stesso. Queste acquisizioni hanno consentito la realizzazione del Parco Terracqua e in futuro consentiranno di ampliare il Cimitero senza dovere attivare procedure di esproprio e di realizzare eventualmente nuovi orti sociali. Allo stato attuale l'unica area circostante il Cimitero di proprietà privata è rimasta quella a sud – ovest del Cimitero e a sud del viale di accesso. Quando le condizioni del bilancio lo consentiranno si potrà procedere all'acquisizione di detto terreno così da completare il disegno iniziato anni orsono: l'area potrà tornare utile come collegamento verde tra il centro sportivo di via Piave e la prevista nuova sede del campo sportivo comunale;

Aree piano particolareggiato Calerno sud: Nei prossimi anni matureranno le condizioni per acquisire al patrimonio del Comune le aree e soprastanti opere di urbanizzazione che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica;

Via Val d'Enza (tratto di uscita dal piano particolareggiato Gazzaro): si propone l'acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale del tratto di via val d'Enza e relative aree di parcheggi pubblici, individuati catastalmente al foglio 11 mappale 435 in quanto la strada non si configura più ad esclusivo servizio dei proprietari residenti, ma rientra nella viabilità del piano particolareggiato Gazzaro.

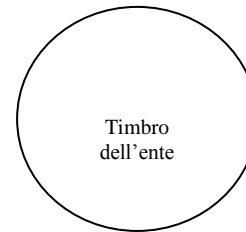
Sant'Ilario d'Enza, 27 luglio 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna Maria Pelosi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Nadia Palmia



IL SINDACO

Rappresentante Legale

F.to Carlo Perucchetti